



COMUNE di PORTE

D.U.P.

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE**

2017/2019

INTRODUZIONE

1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente...

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”.

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

2 - Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 - Quadro delle condizioni esterne

1 - Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2015".

Non va inoltre dimenticato, quale attore importante nella governance, il ruolo della UE con i regolamenti in vigore dal 2013 volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* – si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali.
- *Sistema fiscale* – provvedimenti in materia di riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI.
- *Efficienza della pubblica amministrazione* – si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Tornando al contenuto dei documenti di programmazione nazionale, dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente: nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito. Elemento di rilievo è rappresentato dall'andamento degli investimenti pubblici, di cui cessa la caduta nel 2015 in previsione di una graduale ripresa nei prossimi anni.

PIL Italia

Nel documento di programmazione del 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa sono rassicuranti, come affermato recentemente dallo stesso FMI, inducendo un maggiore ottimismo. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre);

nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

Obiettivi di politica economica

Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) nel 2017.

Nel triennio 2015-2018 sono al momento confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

Grazie al ritorno previsto nei prossimi anni alla crescita del PIL, gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono indirizzati verso il ripristino di un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking*, nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *benchmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2016 e 2017 al tasso di inflazione programmato.

2 - Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

3 - Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	2013	2014	2015
Popolazione al 31.12	1136	1084	1083
Nuclei familiari	526	513	500
Numero dipendenti	3	3	3

Andamento demografico della popolazione

Voce	2013	2014	2015
Nati nell'anno	10	9	11
Deceduti nell'anno	8	16	8
Saldo naturale nell'anno	+2	-7	+3
Iscritti da altri comuni	65	51	50
Iscritti dall'estero	4	2	5
Altri iscritti	0	6	1
Cancellati per altri comuni	82	82	56
Cancellati per l'estero	4	16	3
Altri cancellati	1	6	1
Saldo migratorio e per altri motivi	-18	-45	-4
Numero medio di componenti per famiglia	2,16	2,11	2,16

Composizione della popolazione per età

Voce	2013	2014	2015
Età prescolare 0-6 anni	73	60	59
Età scolare 7-14 anni	91	85	92
Età d'occupazione 15-29 anni	142	144	136
Età adulta 30-65 anni	582	575	542
Età senile > 65 anni	248	220	254

4 - Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	2013	2014	2015
Frazioni geografiche	2	2	2
Superficie totale del Comune (ha)	436	436	436
Superficie urbana (ha)			
Lunghezza delle strade esterne (km)			
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)			

Strutture

Voce	2013	2014	2015
Impianti sportivi	1	1	1
Mense scolastiche	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	210	210	210

2 - Quadro delle condizioni interne dell'Ente

1- Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Centri di Costo.

	Responsabile	Referente politico
Funzione organi istituzionali Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	Segretario comunale	Sindaco
Funzioni di segreteria generale, personale ed organizzazione Segreteria generale, personale e organizzazione Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Ufficio tecnico Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico Altri servizi generali	Segretario comunale	Sindaco e Assessore
Funzioni di polizia locale Polizia municipale Istruzione media	Segretario comunale	Sindaco
Funzioni di istruzione pubblica Scuola materna Istruzione elementare Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	Segretario comunale	Sindaco
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali Biblioteche, musei e pinacoteche Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	Segretario comunale	Sindaco
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	Segretario comunale	Sindaco
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi Illuminazione pubblica e servizi connessi Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Assessore	Assessore
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente Urbanistica e gestione del territorio Servizi di protezione civile Servizio idrico integrato Servizio smaltimento rifiuti Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	Assessore	Assessore
Funzioni nel settore sociale Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	Segretario comunale	Sindaco
Funzioni nel campo dello sviluppo economico Servizio necroscopico e cimiteriale	Assessore	Assessore
Funzioni relative a servizi produttivi		

2 - Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2015, come desumibile dalla seguente tabella:

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
C5	Agente PM	2	2
C5	Istruttore Amministrativo	1	1
TOTALE		3	3

Funzioni di segreteria generale, personale ed organizzazione

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
C5	Istruttore Amministrativo	1	1
TOTALE		1	1

Funzioni di polizia locale

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
C5	Agente PM	2	2
TOTALE		2	2

3- Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come missione il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017	2018	2019
0	AVANZO E FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	385.177,26	732.524,00	650.850,0	650.600,00	650.600,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	298.053,21	71.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	77.164,72	98.913,45	81.000,00	78.800,00	78.800,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	286.280,03	499.700,34	146.650,00	654.753,00	115.346,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	1.394,08	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	135.324,28	194.000,00	194.000,00	194.000,00	194.000,00
TOTALE ENTRATE		0,00	1.183.393,58	1.786.137,79	1.333.500,00	1.862.153,00	1.299.746,00

Analisi e valutazione degli impegni di spesa

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2014 (Impegnato)	2015 (Impegnato)	2016 (Previsione)	2017	2018	2019
0	Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	0,00	563.249,69	943.604,85	751.500,00	755.360,00	750.400,00
2	Spese in conto capitale	0,00	589.460,89	413.030,92	160.000,00	692.793,00	145.346,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Prestiti	0,00	79.319,29	35.500,00	38.000,00	30.000,00	20.000,00
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	135.324,28	194.000,00	194.000,00	194.000,00	194.000,00
TOTALE SPESE		0,0	1.367.354,15	1.776.135,77	1.333.500,00	1.862.153,00	1.299.746,00

Andamento Spese 2014 – 2019

Missione	Programma	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2014 (Impegnato)	2015 (Impegnato)	2016 (Previsione)	2017	2018	2019
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	0,00	25.041,50	27.207,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	02 - Segreteria generale	0,00	144.043,63	184.080,35	174.500,00	174.500,00	174.500,00
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	10.259,78	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	12.588,06	49.239,04	32.500,00	32.500,00	32.500,00
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	14.294,61	51.247,05	19.900,00	19.900,00	19.900,00
	06 - Ufficio tecnico	0,00	23.151,70	47.629,00	35.700,00	35.700,00	35.700,00
	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	219.119,50	369.662,22	284.600,00	284.600,00	284.600,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	70.331,13	85.590,00	74.500,00	74.500,00	74.500,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	70.331,13	85.590,00	74.500,00	74.500,00	74.500,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	0,00	31.695,71	14.300,00	12.800,00	358.500,00	12.500,00
	02 - Altri ordini di istruzione	0,00	96.196,29	43.200,00	22.100,00	22.000,00	22.000,00

	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	51.444,59	55.721,06	53.500,00	53.500,00	53.500,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	179.336,59	113.221,06	88.400,00	434.000,00	88.000,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	1.365,63	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	1.365,63	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	0,00	7.500,00	8.510,00	8.510,00	8.510,00	8.510,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	7.500,00	8.510,00	8.510,00	8.510,00	8.510,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	247.546,77	19.100,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	03 - Rifiuti	0,00	116.688,19	127.162,81	122.000,00	122.000,00	122.000,00
	04 - Servizio idrico integrato	0,00	1.485,61	1.300,00	1.050,00	800,00	800,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	365.720,57	147.562,81	132.050,00	131.800,00	131.800,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	35.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	299.319,98	476.400,68	194.600,00	253.000,00	213.000,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	299.319,98	511.400,68	209.600,00	268.000,00	228.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famig	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	3.020,00	75.980,00	44.500,00	44.500,00	44.500,00
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	6.997,18	37.519,00	25.500,00	15.300,00	15.300,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	10.017,18	113.499,00	70.000,00	59.800,00	59.800,00
20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	5.190,00	5.190,00	5.190,00	5.190,00
	02 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	5.190,00	5.190,00	5.190,00	5.190,00
50 - Debito pubblico	02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	79.319,29	35.500,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito	0,00	79.319,29	35.500,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00

	pubblico						
60 - Anticipazioni finanziarie	01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
99 - Servizi per conto terzi	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	135.324,28	194.000,00	194.000,00	194.000,00	194.000,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	135.324,28	194.000,00	194.000,00	194.000,00	194.000,00
TOTALE SPESE		0,00	1.367.354,15	1.776.135,77	1.296.850,00	1.690.400,00	1.304.400,00

.4- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE Anche tramite le società partecipate Distribuzione Gas Naturale SRL (DGN), ACEA AMBIENTE srl , ACEA POWER srl AMIAT VEICOLO spa	Servizio Idrico integrato Trattamento, Raccolta, Smaltimento Rifiuti, gestione impianti rifiuti Gestione calore per privati
ACEA SERVIZI TERRITORIALI	Gestione calore e
ACEA PINEROLESE ENERGIA Anche tramite le società partecipate ACEA PINEROLESE ENERGIA RINNOVABILI srl E-GAS srl	Vendita di gas metano
SMA Torino	Gestione ciclo integrato delle acque (acquedotto, fognatura)

.5 - Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le informazioni relative alle partecipazioni

Denominazione	Quota di partecipazione DIRETTA dell'Ente (%)
ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE (A.P.I.)	2.36%
ACEA SERVIZI TERRITORIALI (A.S.T.)	2,36%
ACEA PINEROLESE ENERGIA (A.P.E.)	2,36%
SMA TORINO (SMAT)	0,002%

3 - Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Parte Prima

1 - Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

2 - Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Analisi Entrate per Titolo e Tipologia

Analisi Entrate per Titolo, Tipologia e Categoria

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	0,00	385.177,26	496.924,00	0,00	410.250,00	410.000,00	410.000,00
2	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	235.600,00	0,00	235.600,00	235.600,00	235.600,00
TOTALE TITOLO 1		0,00	385.177,26	732.524,00	0,00	645.850,00	645.600,00	645.600,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	298.053,21	71.000,00	0,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00
TOTALE TITOLO 2		0,00	298.053,21	71.000,00	0,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	30.738,54	45.792,42	0,00	40.500,00	40.500,00	40.500,00
2	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	98,77	530,17	0,00	500,00	500,00	500,00
4	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	34.770,00	28.000,00	0,00	18.000,00	15.800,00	15.800,00
5	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	11.557,41	23.590,86	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3		0,00	77.164,72	98.913,45	0,00	60.000,00	57.800,00	57.800,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	34.808,35	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	221.957,24	466.700,34	0,00	105.000,00	481.000,00	115.000,00
3	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	23.559,00	11.000,00	0,00	5.000,00	20.000,00	6.000,00
4	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	5.955,44	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE TITOLO 4		0,00	286.280,03	499.700,34	0,00	115.000,00	511.000,00	126.000,00

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	1.394,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6		0,00	1.394,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	190.000,00	0,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
TOTALE TITOLO 7		0,00	0,00	190.000,00	0,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	0,00	72.387,65	72.700,00	0,00	72.700,00	72.700,00	72.700,00
2	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	62.936,63	121.300,00	0,00	121.300,00	121.300,00	121.300,00
TOTALE TITOLO 9		0,00	135.324,28	194.000,00	0,00	194.000,00	194.000,00	194.000,00

Analisi Entrate per Titolo, Tipologia e Categoria

Titolo 0 - AVANZO E FPV / Tipologia 0000000 - Tipologia 000: Avanzo

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
TOTALE TITOLO 0 - TIPOLOGIA 0000000		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1010100
- Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Imposta municipale propria	0,00	149.998,45	187.000,00	0,00	187.000,00	187.000,00	187.000,00
2	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	4.547,00	5.000,00	0,00	5.250,00	5.000,00	5.000,00
3	Addizionale comunale IRPEF	0,00	68.445,01	90.000,00	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
4	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	100.140,45	210.988,00	0,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00
5	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	2.441,08	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
6	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	700,00	1.300,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
7	Tassa sui servizi comunali (TASI)	0,00	58.905,27	636,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1010100		0,00	385.177,26	496.924,00	0,00	410.250,00	410.000,00	410.000,00

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1030100
- Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00	235.600,00	0,00	235.600,00	235.600,00	235.600,00
TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1030100		0,00	0,00	235.600,00	0,00	235.600,00	235.600,00	235.600,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019

1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00	253.630,68	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	0,00	44.422,53	51.000,00	0,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010100		0,00	298.053,21	71.000,00	0,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3010000 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	0,00	25.566,62	40.792,42	0,00	35.500,00	35.500,00	35.500,00
2	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	5.171,92	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3010000		0,00	30.738,54	45.792,42	0,00	40.500,00	40.500,00	40.500,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3020000 - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3020000		0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3030000 - Tipologia 300: Interessi attivi

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Altri interessi attivi	0,00	98,77	530,17	0,00	500,00	500,00	500,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3030000		0,00	98,77	530,17	0,00	500,00	500,00	500,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3040000 - Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	34.770,00	28.000,00	0,00	18.000,00	15.800,00	15.800,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3040000		0,00	34.770,00	28.000,00	0,00	18.000,00	15.800,00	15.800,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3050000 - Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	11.557,41	23.590,86	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3050000		0,00	11.557,41	23.590,86	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	34.808,35	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4020000		0,00	34.808,35	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	221.957,24	466.700,34	0,00	105.000,00	481.000,00	115.000,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4030000		0,00	221.957,24	466.700,34	0,00	105.000,00	481.000,00	115.000,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4040000 - Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Alienazione di beni materiali	0,00	23.559,00	11.000,00	0,00	5.000,00	20.000,00	6.000,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4040000		0,00	23.559,00	11.000,00	0,00	5.000,00	20.000,00	6.000,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4050000 - Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Permessi di costruire	0,00	5.955,44	5.000,00	0,00	5.000,00	10.000,00	5.000,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4050000		0,00	5.955,44	5.000,00	0,00	5.000,00	10.000,00	5.000,00

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6030000 - Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	1.394,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6030000		0,00	1.394,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE / Tipologia 7010000 - Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	190.000,00	0,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
TOTALE TITOLO 7 - TIPOLOGIA 7010000		0,00	0,00	190.000,00	0,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9010000 - Tipologia 100: Entrate per partite di giro

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	0,00	72.387,65	72.700,00	0,00	72.700,00	72.700,00	72.700,00
TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9010000		0,00	72.387,65	72.700,00	0,00	72.700,00	72.700,00	72.700,00

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	Cassa 2017	2017	2018	2019
1	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	61.113,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Depositi di/presso terzi	0,00	1.823,00	11.000,00	0,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
3	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
4	Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00	300,00	0,00	300,00	300,00	300,00
TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9020000		0,00	62.936,63	121.300,00	0,00	121.300,00	121.300,00	121.300,00

3 -Gli equilibri di bilancio 2017/2019

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	797.850,00	795.400,00	795.400,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	759.850,00	757.400,00	757.400,00
• Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
• Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	38.000,00	38.000,00	38.000,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
SOMMA FINALE G=A-AA+B+C-D-E-F	0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIOEX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-600	115.000,00	511.000,00	125.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte carente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	115.000,00	511.000,00	125.000,00
• Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

4 -Il patto di stabilità per il triennio 2016/2018

La disciplina del patto di stabilità interno per gli enti locali è, allo stato, principalmente ancora dettata dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità per il 2012), con le modifiche introdotte, principalmente e da ultimo, dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014).

E' stato ancora riconfermato il meccanismo di calcolo detto della competenza mista, volto all'ottenimento di un *miglioramento di un saldo finanziario obiettivo*, inteso quale differenza tra *entrate finali* e *spese finali*. Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali, al netto di riscossioni e concessioni di crediti, viene calcolato in termini di competenza mista, assumendo cioè per la parte corrente gli accertamenti e gli impegni (ovvero, in sede di bilancio di previsione le previsioni di entrata corrente e le previsioni di spesa corrente iscritte) e per la parte in conto capitale gli incassi e i pagamenti. Conseguentemente, rilevano per la parte corrente le sole voci di competenza dell'anno, indipendentemente dall'effettivo concretizzarsi delle stesse in riscossioni o pagamenti, e per la parte capitale le sole voci di cassa (sia della gestione di competenza annuale che della gestione dei residui degli anni precedenti), indipendentemente dal momento di formazione giuridica dei relativi accertamenti e impegni.

5 -Debito consolidato e capacità di indebitamento 2016/2018

Si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente per il triennio 2015/2017:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	2016	2017	2018
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello			

in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000			
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI			
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale (1):			
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
TOTALE DEBITO DELL'ENTE			
DEBITO POTENZIALE			

1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Parte Seconda

1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3,

comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Anno 2017

Copertura dei posti che si renderanno vacanti per le cessazioni avvenute nell'anno precedente nel rispetto delle disposizioni di legge

Anno 2018

Copertura dei posti che si renderanno vacanti per le cessazioni avvenute nell'anno precedente nel rispetto delle disposizioni di legge

Anno 2019

Copertura dei posti che si renderanno vacanti per le cessazioni avvenute nell'anno precedente nel rispetto delle disposizioni di legge

2 - Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento..

COMUNE DI PORTE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 / 2019

IL PRESENTE PROGRAMMA E' INSERITO NEL D.U.P. 2017/2019 E ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI			
TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	<i>Disponibilità Finanziaria primo anno ANNO 2017</i>	<i>Disponibilità Finanziaria secondo anno ANNO 2018</i>	<i>Disponibilità finanziaria terzo anno ANNO 2019</i>
Entrate a destinazione vincolata per Legge	146.650	644.753	115.346
Entrate acquisite mediante contrazione di mutui			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimento immobili ex art. 128, c. 4, del Codice dei Contratti			
Stanziamiento di bilancio		30.000	
Altro			
TOTALE	146.650	674.753	115.346

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019									
N. progressivo	TIPOLOGIA	CATEGORIA	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			cessione di immobili SI/NO	apporto di capitale privato	
				PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO		Importo	Tipologia
1	06	A01 01	PMO MANUT STRADA SARTEMEITRE ECC	40.650			NO	0	
2	07	A01 01	RIPARAZIONE PONTE LOCALITÀ SAN MARTINO	38.000			NO	0	
3	06	A01 01	PMO STRADA DI SAN BENEDETTO	68.000			NO	0	
4	06	A02 99	PMO MANUTENZIONE IMPLUVI		16.800		NO	0	
5	01	A05 30	CELLETTE CIMITERO		10.000		NO	0	
6	07	A05 08	MAN. STRAORD VECCHIO NUCLEO MATERNA		346.403		NO	0	
7	06	A01 01	PMO-STRADA CHIARONTELLI FILAGNI		77.500		NO	0	
8	06	A01 01	PMO STRADA SAISA		57.400		NO	0	
9	04	A01 01	ADEGUAMENTO I.P.		20.000		NO	0	
10	06	A02 99	PMO MANUTENZIONE RI CHIARONTELLE			48.800	NO	0	
11	06	A02 99	PMO PISTA FORESTALE			66.546	NO	0	
				146.650	674.753	115.346			

COMUNE DI PORTE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 / 2019

IL PRESENTE PROGRAMMA E' INSERITO NEL D.U.P. 2017/2019 E ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI			
TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	<i>Disponibilità Finanziaria primo anno ANNO 2017</i>	<i>Disponibilità Finanziaria secondo anno ANNO 2018</i>	<i>Disponibilità finanziaria terzo anno ANNO 2019</i>
Entrate a destinazione vincolata per Legge	146.650	644.753	115.346
Entrate acquisite mediante contrazione di mutui			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimento immobili ex art. 128, c. 4, del Codice dei Contratti			
Stanziamiento di bilancio		30.000	
Altro			
TOTALE	146.650	674.753	115.346

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019									
N. progressivo	TIPOLOGIA	CATEGORIA	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			cessione di immobili SI/NO	apporto di capitale privato	
				PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO		Importo	Tipologia
1	06	A01 01	PMO MANUT STRADA SARTEMEITRE ECC	40.650			NO	0	
2	07	A01 01	RIPARAZIONE PONTE LOCALITÀ SAN MARTINO	38.000			NO	0	
3	06	A01 01	PMO STRADA DI SAN BENEDETTO	68.000			NO	0	
4	06	A02 99	PMO MANUTENZIONE IMPLUVI		16.800		NO	0	
5	01	A05 30	CELLETTE CIMITERO		10.000		NO	0	
6	07	A05 08	MAN. STRAORD VECCHIO NUCLEO MATERNA		346.403		NO	0	
7	06	A01 01	PMO-STRADA CHIARONTELLI FILAGNI		77.500		NO	0	
8	06	A01 01	PMO STRADA SAISA		57.400		NO	0	
9	04	A01 01	ADEGUAMENTO I.P.		20.000		NO	0	
10	06	A02 99	PMO MANUTENZIONE RI CHIARONTELLE			48.800	NO	0	
11	06	A02 99	PMO PISTA FORESTALE			66.546	NO	0	
				146.650	674.753	115.346			

3 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Anno 2017 NEGATIVO

Anno 2018 NEGATIVO

Anno 2019

POSSIBILITÀ DI ALIENAZIONE DI IMMOBILE COMUNALE SITO IN VIA BESSONE N. 8